



NOTIZIE UTILI N.4/2024

IN QUESTO NUMERO:

- Decreto agevolazioni fiscali: novità bonus edilizi
- Decreto agevolazioni fiscali: riaperti fino al 31.05 termini per ravvedimento speciale
- ISEE 2024
- DEF 2024
- Termini di presentazione delle dichiarazioni fiscali 2024
- L'agenzia delle entrate sbarca sull'app IO
- Bonus gite
- Assegno unico: recupero arretrati
- Elezioni 2024
- Giurisprudenza&Concorsi



LAVORI IN CORSO

Decreto agevolazioni fiscali: novità bonus edilizi

Il decreto Agevolazioni fiscali (D.L. n. 39/2024), entrato in vigore dal 30 marzo 2024, ha introdotto numerose novità in materia di bonus edilizi.

01 Stop allo sconto in fattura e alle cessioni del credito

Il Decreto elimina, per gli interventi successivi alla sua entrata in vigore, quasi tutte le fattispecie per le quali risulta ancora vigente l'esercizio delle opzioni per lo sconto in fattura o per la cessione del credito in luogo delle detrazioni.

La possibilità di beneficiare della cessione del credito o dello sconto in fattura continua a trovare applicazione in caso di spese sostenute in relazione a interventi per i quali, in data precedente a quella di entrata in vigore del decreto:

- sia stata presentata una comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), per i lavori per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico, effettuati non da condomini;
- sia stata presentata la Cila e adottata la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori, in caso di lavori per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico, effettuati da condomini;
- sia già stata presentata l'istanza per l'ottenimento del titolo abilitativo avente ad oggetto lavori da superbonus che comportano la demolizione e ricostruzione dell'edificio;
- sia stata già presentata la richiesta di un titolo abilitativo per gli interventi diversi dal superbonus;

- siano già iniziati i lavori, oppure, nel caso in cui i lavori non siano ancora iniziati, sia stato stipulato un accordo vincolante tra le parti per la fornitura dei beni e dei servizi oggetto dei lavori e sia stato versato un acconto sul prezzo, se gli interventi non riguardano l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e per quali non è prevista la presentazione di un titolo abilitativo.

Resta ancora consentito l'esercizio delle opzioni per lo sconto in fattura o per la cessione del credito per gli interventi realizzati su immobili danneggiati da eventi sismici verificatisi il 6 aprile 2009 e da quelli accaduti a partire dal 24 agosto 2016 nei comuni dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. La deroga trova applicazione nel limite di 400 milioni di euro per l'anno 2024, di cui 70 milioni per gli eventi sismici verificatisi il 6 aprile 2009.

02 Nuova disciplina della remissione in bonis

Il Decreto stabilisce che la remissione in bonis, l'istituto che consente di non perdere i benefici fiscali subordinati ad una comunicazione preventiva o ad altri adempimenti formali non eseguiti tempestivamente, purché la violazione non sia già stata contestata e non siano già iniziate le attività di ispezione e verifica, non si applichi in relazione all'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle entrate delle opzioni di sconto in fattura o cessione del credito.

L'esclusione della remissione in bonis si riferisce alle comunicazioni delle opzioni relative alle spese agevolabili sostenute nell'anno 2023 (nonché alle relative successive cessioni) e a quelle relative alle rate residue non fruite delle detrazioni riferite alle spese sostenute negli anni precedenti (nonché alle relative successive cessioni).

03 Utilizzabilità dei crediti da bonus edilizi

Al fine di impedire la fruizione dei bonus edilizi anche da parte dei soggetti che hanno debiti nei confronti dell'erario, il Decreto dispone, a decorrere dal 1° luglio 2024, la sospensione dell'utilizzabilità dei crediti di imposta inerenti i bonus edilizi, fino a concorrenza di quanto dovuto, in presenza di iscrizioni a ruolo o carichi affidati agli agenti della riscossione relativi ad imposte erariali, nonché ad atti emessi dall'Agenzia delle entrate per importi complessivamente superiori a 10mila euro, se scaduti i termini di pagamento e purché non siano in essere provvedimenti di sospensione o non siano in corso piani di rateazione per i quali non sia intervenuta decadenza.



Decreto agevolazioni fiscali: riaperti fino al 31 maggio i termini per il ravvedimento speciale

Il Decreto riapre i termini per il ravvedimento speciale stabilendo che i **soggetti che entro il 30 settembre 2023 non hanno perfezionato la procedura di regolarizzazione delle violazioni** riguardanti le **dichiarazioni** validamente presentate relative al **periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021** e ai periodi d'imposta **precedenti**, possono comunque procedere alla regolarizzazione, fermo restando il rispetto delle altre condizioni e modalità ivi previste, se entro il 31 maggio 2024 versano le somme dovute in un'unica soluzione e rimuovono le irregolarità od omissioni.

In alternativa al pagamento in un'unica soluzione, è possibile versare,

- entro il 31 maggio 2024, un importo pari a cinque delle otto rate previste,
- e a decorrere dal 1° giugno 2024 le tre rate residue, sulle quali sono applicati gli interessi nella misura del 2% annuo.

In tal caso, il mancato pagamento, in tutto o in parte, di una delle rate successive a quella in scadenza il 31 maggio 2024, entro il termine di pagamento della rata successiva, comporta la decadenza dal beneficio della rateazione e l'iscrizione a ruolo degli importi ancora dovuti, nonché della sanzione, applicata sul residuo dovuto a titolo di imposta, e degli interessi.

ISEE 2024:

ELENCO SUSSIDI E PRESTAZIONI PER CUI È NECESSARIO QUEST'ANNO

Oltre a rappresentare uno dei requisiti per il riconoscimento dei sussidi, si pensi all'Assegno di Inclusione e al Supporto per la Formazione e il Lavoro, l'ISEE è altresì fondamentale per ottenere l'importo effettivamente spettante al nucleo familiare.



Bonus Nido

L'Inps riconosce, previa domanda degli interessati, un contributo a sostegno delle famiglie per:

- pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati autorizzati dagli enti locali;
- forme di supporto presso la propria abitazione, in favore di bambini con meno di tre anni affetti da gravi patologie croniche.

Questa misura spetta secondo fasce di importo diverse a seconda del valore dell'ISEE minorenni.

01



Assegno di inclusione

Previo domanda all'Inps, l'ADI, in parallelo alla partecipazione a percorsi di inserimento sociale, di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro, prevede l'erogazione al nucleo familiare di un sussidio, rappresentato dalla somma di due quote riconosciute a titolo di:

- integrazione del reddito familiare;
- copertura dell'affitto.

02



SFL: supporto formazione e lavoro

Come prestazione finalizzata a favorire l'attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa. Previo domanda all'Inps e a fronte della partecipazione alle attività descritte, il beneficiario riceve un'indennità mensile di 350 euro per tutta la durata delle attività e, comunque, per un periodo massimo di dodici mensilità, non rinnovabili. Tra i requisiti necessari per il riconoscimento del SFL figura il possesso di un ISEE familiare, in corso di validità, non superiore a 6 mila euro annui.

03



Assegno maternità comuni

Dietro domanda trasmessa al comune di residenza, l'Assegno è riconosciuto alle donne che:

- hanno il figlio convivente ed iscritto nella propria scheda anagrafica;
- non percepiscono l'indennità di maternità riconosciuta dall'Inps o da altri enti previdenziali;
- non percepiscono alcun trattamento economico dal datore di lavoro per il periodo di maternità.

04

ALTRE PRESTAZIONI...

- ASSEGNO UNICO UNIVERSALE;
- BONUS BOLLETTE 2024;
- BONUS PSICOLOGO;
- BONUS GITA.



La prestazione spetta nel 2024 per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento, avvenute dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 in misura pari a 404,17 euro mensili per cinque mensilità (2.020,85 euro totali).

Tra i requisiti necessari per ottenere l'Assegno di maternità dei comuni figura il possesso di un ISEE non superiore, per l'anno corrente, ad euro 20.221,13.

DEF 2024

Via libera del Consiglio dei ministri al Documento di economia e finanza, il DEF 2024. E' stata un'approvazione "light", senza la parte programmatica del documento

01

PREVISIONI ECONOMIA E DEBITO PUBBLICO 2024/27

- IL PIL CRESCE QUEST'ANNO DELL'1% (MENO DI QUANTO PREVISTO: +1,2%). AUMENTERÀ POI ANCORA DELL'1,2% NEL 2025, DELL'1,1% NEL 2026, E DELLO 0,9% NEL 2027.
- IL **DEBITO** È FISSATO AL 137,8% E SALE RISPETTO AL 2023, ANNO IN CUI SI ERA ATTESTATO AL 137,3%. PASSERÀ POI AL 138,9% NEL 2025, AL 139,8% NEL 2026. COMINCERÀ UNA DISCESA SOLO NEL 2027, QUANDO SARÀ AL 139,6%.



02

IL TAGLIO AL CUNEO FISCALE

- PROROGA DELLA DECONTRIBUZIONE SUL LAVORO, CHE IL GOVERNO INTENDE PORTARE AVANTI ANCHE PER IL 2025.



03

TAGLIO IRPEF

- POSSIBILE NUOVO TAGLIO DELL'IRPEF. DIPENDERÀ DA QUANTE RISORSE ARRIVERANNO DAL CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE. SE SARANNO SUFFICIENTI, SARÀ AMPLIATO IL TAGLIO DELL'IRPEF ANCHE AL CETO MEDIO.



04

SCENDE L'INFLAZIONE SOTTO AL 2%

- 1,6% NEL 2024, 1,9% NEL 2025 E 2026



Clicca sul link



[DEF 2024.](#)

Termini di presentazione delle dichiarazioni fiscali 2024



1

ENTRO IL 30 SETTEMBRE

- Modello 730

2

DAL 1° MAGGIO AL 15 OTTOBRE (IN VIA TELEMATICA)

- Modello redditi e Irap persone fisiche;
- Modello redditi e Irap società e associazioni di cui all'art 5 del Tuir.

3

DAL 1° MAGGIO AL 1 LUGLIO (P.F. TRAMITE UFFICIO DI POSTE ITALIANE S.P.A)

- Modello redditi e Irap persone fisiche;
- Modello redditi e Irap società e associazioni di cui all'art 5 del Tuir.

4

ENTRO IL 15 OTTOBRE 2024, (IN VIA TELEMATICA)

- Modello redditi e Irap soggetti Ires con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare.

5

ENTRO IL GIORNO 15 DEL 10° MESE SUCCESSIVO A QUELLO DI CHIUSURA DEL PERIODO D'IMPOSTA

- Modello redditi e Irap soggetti Ires con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.

6

ENTRO IL 31 OTTOBRE 2024

- Modello 770

L'agenzia delle entrate sbarca sull'app IO

Se hai un rimborso in arrivo o la registrazione del tuo contratto di locazione sta per scadere, l'Agenzia delle Entrate ti avvisa con un messaggio personalizzato su IO, l'App dei servizi pubblici sviluppata e gestita da PagoPA. Grazie a questa novità, diventa ancora più semplice tenersi aggiornati e non dimenticare date e adempimenti fiscali: IO consente infatti di ricevere, comodamente in un'unica app sul cellulare, i messaggi del Fisco insieme a quelli delle altre amministrazioni, locali e nazionali, accreditate al servizio.

Per ora sono attivate due tipologie di notifiche:

“Comunicazioni per te”, avvisi personalizzati riguardanti questioni fiscali di interesse del destinatario del messaggio, come, ad esempio, l'arrivo di un rimborso, il mancato recapito di una comunicazione dell'Agenzia o informazioni sull'abilitazione di una persona di fiducia ad agire per suo conto nell'area riservata del sito dell'Agenzia

“Le tue Scadenze”, ossia promemoria, anche in questo caso personalizzati, relativi, ad esempio, all'approssimarsi della scadenza di un contratto di locazione o del pagamento di una rata.

BONUS GITE SCOLASTICHE

E' un aiuto economico erogato sotto forma di sconto sui viaggi di istruzione, offerto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM). Il contributo, il cui importo massimo è fissato a 150 euro, si rivolge alle famiglie con figli frequentanti scuole statali secondarie di secondo grado.

Possono accedervi gli studenti che provengono da contesti familiari con un ISEE fino a 15.000 euro, mentre prima era fino a 5.000 euro.

Il bonus può essere richiesto dal 27 marzo al 31 maggio 2024 attraverso la piattaforma Unica , inoltrando apposita domanda online una volta inserite le informazioni richieste dal sistema e seguendo le istruzioni. Ma attenzione, prima le scuole devono avviare la procedura per individuare i nuclei aventi diritto e informarli.

Assegno unico: recupero arretrati con obbligo DSU entro il 30.06.2024

Come spiegato nel [messaggio Inps 15/2024](#): “ai fini della determinazione dell'importo della prestazione sulla base della corrispondente soglia ISEE è necessaria la presentazione di una nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il 2024, correttamente attestata. In assenza di ISEE, l'importo dell'Assegno unico e universale sarà infatti calcolato a partire dal mese di marzo 2024 con riferimento agli importi minimi previsti dalla normativa. Qualora la nuova DSU sia presentata entro il 30 giugno 2024, gli importi eventualmente già erogati per l'annualità 2024 saranno adeguati a partire dal mese di marzo 2024 con la corresponsione dei dovuti arretrati”.

DSU presentata entro il 30 giugno 2024

Per quanti presenteranno la DSU oltre le tempistiche previste per il calcolo dell'Assegno unico di marzo 2023 ma entro il prossimo 30 giugno, gli “importi eventualmente già erogati per l'annualità 2023 saranno adeguati a partire dal mese di marzo 2023 con la corresponsione degli importi dovuti arretrati”.

DSU presentata dal 1° luglio 2024 in poi

In caso di DSU presentata dal 1° luglio in poi, come si intuisce dalle istruzioni Inps, la prestazione viene calcolata con l'importo minimo spettante, mentre l'Isce vale da quando è presentato (senza il diritto agli arretrati).

ELEZIONI 2024

Si vota sia per le elezioni europee sia per quelle amministrative (almeno in alcune regioni).

Per:

- il rinnovo dei membri del Parlamento europeo (gli europarlamentari);
- il rinnovo in alcune regioni delle giunte comunali

Si svolgono entrambe nelle stesse giornate seguendo la ratio dell'ormai noto “election day”.

La decisione del governo è andata in direzione di 2 date estive:

- sabato 8 giugno 2024
- domenica 9 giugno 2024

I 76 seggi italiani saranno così suddivisi tra le cinque circoscrizioni elettorali, sulla base del censimento riportato nel d.P.R. 20 gennaio 2023, recante il dato della popolazione al 31 dicembre 2021:

- 20 seggi alla circoscrizione I (Nord-Ovest);
- 15 seggi alla circoscrizione II (Nord-Est);
- 15 seggi alla circoscrizione III (Italia centrale);
- 18 seggi alla circoscrizione IV (Italia meridionale);
- 8 seggi alla circoscrizione V (Italia insulare).



Giurisprudenza

Corte di Cassazione

-Sentenza 19/03/2024 n. 2084-

Stress sul lavoro: il datore risponde dei danni

Il datore di lavoro risponde dei danni alla salute che si producano sul dipendente da un ambiente lavorativo caratterizzato da eccesso di stress, nonostante gli atti che hanno causato la lesione non sono qualificabili come mobbing. La Suprema Corte di Cassazione, **ha ribadito che la tutela della salute psichica e fisica dei dipendenti non si limita alla prevenzione del mobbing e si estende a qualunque situazione di stress da lavoro.**

La questione oggetto di contestazione ha come protagonista un lavoratore che ha deciso di portare in giudizio il suo datore di lavoro con la finalità di ottenere un risarcimento in relazione alle sofferenze di carattere psichico e fisico subite sul luogo dell'esercizio della sua attività.

La Suprema Corte di Cassazione, considerando la questione, ha messo in evidenza l'obbligo del datore di lavoro stesso, di doversi astenere dal dovere adottare scelte o comportamenti che possano essere causa di lesione della personalità morale del lavoratore, come l'applicazione di condizioni di lavoro che generino stress, a parte la tenuta di comportamenti più gravi come mobbing, straining, burn out, molestie, stalking.

La richiesta di risarcimento era stata accolta in primo grado e successivamente respinta dalla Corte d'Appello, la quale ha ritenuto di non dovere riscontrare negli atti e nei comportamenti del datore di lavoro il "comune intento persecutorio" che costituisce un elemento del mobbing.

In osservanza delle regole sugli obblighi di risarcimento che conseguono alla responsabilità contrattuale, si può configurare la responsabilità del datore di lavoro anche quando un semplice inadempimento rientri come causa di un danno alla salute psichica e fisica del dipendente.

Corte di Giustizia dell'Unione Europea

Causa C-154/21

Diritto di accesso e controllo sui propri dati

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) si è espressa su un punto nodale relativo al diritto di accesso ai dati personali, stabilendo che, salvo impossibilità di identificazione o eccessività della richiesta, il titolare del trattamento è obbligato a fornire l'identità precisa dei destinatari dei dati personali, rafforzando così significativamente il controllo dei cittadini sulla circolazione dei propri dati. La massima di questa sentenza sottolinea l'importanza del diritto di accesso come strumento di trasparenza e controllo in mano ai cittadini, confermando l'orientamento della Corte a tutela dei diritti fondamentali nell'era digitale. Rappresenta un passo avanti significativo nel rafforzamento dei diritti dei cittadini europei riguardo al controllo dei propri dati personali. Questo verdetto, al centro di un vivace dibattito sulla privacy e la protezione dei dati, **enfatica il diritto di accesso come strumento fondamentale per garantire trasparenza e responsabilità da parte delle entità che raccolgono e trattano dati personali.**

La decisione sottolinea l'importanza di consentire agli individui di avere un controllo completo sui loro dati, assicurando che possano non solo accedervi facilmente ma anche comprendere come questi vengano utilizzati e per quali scopi.

CONCORSI

UFFICIO DEL PROCESSO



Selezione per titoli ed esami, su base distrettuale, per il reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non dirigenziale dell'Area funzionari, con il profilo di Addetto all'Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della Giustizia.

REQUISITI

Per partecipare al concorso, oltre ai requisiti generali richiesti per l'accesso alla pubblica amministrazione, occorrerà essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea (L) in: L-14 Scienze dei servizi giuridici;
- diploma di laurea di vecchio ordinamento (DL) in Giurisprudenza;
- laurea specialistica (LS) in: 22/S Giurisprudenza; 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica;
- laurea magistrale (LM) in: LMG/01 Giurisprudenza;

DOMANDA

La domanda di partecipazione andrà inviata esclusivamente per via telematica attraverso il Portale InPA, e cliccando sul pulsante "Invia la tua candidatura" disponibile in fondo alla pagina. Si potrà accedere attraverso SPID, CIE, CNS o InPA.

Per la partecipazione sarà richiesto il pagamento di una tassa di concorso di 10 euro da effettuarsi seguendo le indicazioni che saranno fornite durante la presentazione della domanda. Occorrerà inoltre essere in possesso di un indirizzo PEC. **Sarà possibile fare domanda fino alle 23.59 del 26 aprile 2024.**

MAGISTRATURA



E' stato pubblicato nella G.U. n. 30 del 12 aprile 2024 - 4a serie speciale - concorsi ed esami un nuovo bando di concorso per 400 magistrati ordinari.

La piattaforma per l'iscrizione è già attiva, e raggiungibile tramite il sito del Ministero della Giustizia, www.giustizia.it. Per l'autenticazione è necessario lo SPID di secondo livello, la Carta di Identità Elettronica, o la Carta Nazionale dei Servizi.

Il candidato dovrà inserire i dati ed inviare la domanda tramite il form sul sito, versando poi il diritto di segreteria di 50€ tramite PagoPA.

Dopo l'invio, il sistema notificherà all'indirizzo e-mail indicato dal candidato la domanda di partecipazione ed il codice identificativo, comprensivo del codice a barre, che dovrà essere esibito per la partecipazione alle prove scritte. La domanda potrà essere inviata entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando (12 maggio 2024), allo scadere dei quali la piattaforma non consentirà più l'invio.